

## Appuntamenti della settimana

**Domenica 24 marzo 2024 - Domenica delle Palme - Inizio della Settimana Santa**  
Vendita torte dopo le Messe delle 8.00 e 10.00 sagrato chiesa parrocchiale  
Alle ore 10.00 ritrovo in oratorio, benedizione degli ulivi, processione verso la chiesa parrocchiale, Messa ore 10.30 con lettura della Passione secondo Marco (in caso di pioggia ritrovo in chiesa parrocchiale ore 10.15) | Buona Pasqua ai nonni: momento di preghiera e scambio di auguri per nonni e nipoti al Centro di Tutte le Età di via Giordano, 1 ore 15.30  
**SONUS DOMINI:** concerto di Ambrogio Sparagna, Anna Rita Colaiani, Erasmo Treglia, con un repertorio di canti e musiche popolari del periodo pasquale chiesa parrocchiale ore 18.00. Iscrizione obbligatoria con mail a [segreteria@parrocchiadilonguelo.it](mailto:segreteria@parrocchiadilonguelo.it).  
Per l'inagibilità dell'antica parrocchiale (vedi box) NON sarà celebrata la Messa delle 18.30

### Lunedì 25 marzo 2024

Messa chiesa parrocchiale 18.00 | Celebrazione penitenziale con il rito per la riconciliazione di più penitenti con la confessione e assoluzione generale chiesa parrocchiale ore 20.45

### Martedì 26 marzo 2024

Messa in chiesa parrocchiale ore 18.00

### Mercoledì 27 marzo 2024

Messa in chiesa parrocchiale ore 18.00 | **DENTRO L'ULTIMA STORIA DI GESÙ. CENACOLO, GOLGOTA, SEPOLCRO.** Lettura del libretto "Benvenuti in Terrasanta" di don Giuliano Zanchi con voce narrante di Francesco Porfido e accompagnamento musicale di Matteo Castagnoli

### Giovedì 28 marzo 2024 - Inizio del Triduo Pasquale

Ufficio delle Letture e Lodi mattutine chiesa parrocchiale ore 8.00 | Messa del Crisma in cattedrale ore 9.30 | Momento di preghiera per ragazzi della catechesi chiesa parrocchiale ore 15.00 | Possibilità di confessioni chiesa parrocchiale ore 16.00-18.00 | Celebrazione della *Messa in Coena Domini*, con lavanda dei piedi e adorazione preparata dal gruppo adolescenti. Chiesa parrocchiale ore 21.00

### Venerdì 29 marzo 2024

Ufficio delle Letture e Lodi mattutine chiesa parrocchiale ore 8.00 | Possibilità di confessioni chiesa parrocchiale ore 9.00-11.00 e 17.00-18.00 | *Azione liturgica nella Passione del Signore* chiesa parrocchiale ore 15.00 | Via Crucis: ritrovo presso parcheggio di via Astino ore 20.00 e cammino verso il monastero. A seguire preghiera nel chiostro e chiusura nella chiesa intitolata al Santo Sepolcro

### Sabato 30 marzo 2024

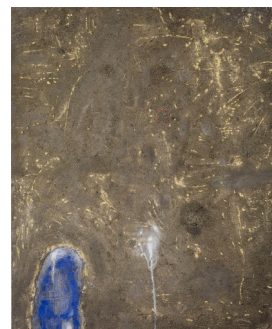
Ufficio delle Letture e lodi mattutine chiesa parrocchiale ore 8.00 | Possibilità di confessioni chiesa parrocchiale ore 9.00-11.00 e 16.00-18.00 | Momento di preghiera per ragazzi della catechesi chiesa parrocchiale ore 15.00 | NON c'è la Messa festiva della vigilia alle ore 18.30 | *Veglia pasquale e Messa di Pasqua* chiesa parrocchiale ore 21.00

### Domenica 31 marzo 2024 - Pasqua di Risurrezione

Benedizione delle uova in chiesa parrocchiale alla Messa delle ore 10.30

### INAGIBILITÀ DELLA CHIESA ANTICA PARROCCHIALE

La chiesa antica parrocchiale rimarrà chiusa per alcune settimane per accertamenti strutturali. Tutte le Messe saranno celebrate in chiesa parrocchiale fino a nuova comunicazione.



# P

## Quaresima | Pasqua 2024

### LA FEDELTÀ DI DIO. Da enigma a rivelazione

**Domenica delle Palme – 24 marzo**

**La settimana della Passione e della Risurrezione**

#### VANGELO

#### Dal Vangelo secondo Marco (11,1-10)

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: "Perché fate questo?", rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito"». Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare. Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada, altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano: «Osanna! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Osanna nel più alto dei cieli!».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**

#### PRIMA LETTURA

#### Dal libro del profeta Isaia (50,4-7)

Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato. Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro. Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la fac-

cia agli insulti e agli sputi. Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **SALMO RESPONSORIALE (21/22)**

### **Mio Dio, mio Dio, perché mi hai abbandonato?**

Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, / storcono le labbra, scuotono il capo: / «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, / lo porti in salvo, se davvero lo ama!».

Un branco di cani mi circonda, / mi accerchia una banda di malfattori; / hanno scavato le mie mani e i miei piedi. / Posso contare tutte le mie ossa.

Si dividono le mie vesti, / sulla mia tunica gettano la sorte. / Ma tu, Signore, non stare lontano, / mia forza, vieni presto in mio aiuto.

Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, / ti loderò in mezzo all'assemblea. / Lodate il Signore, voi suoi fedeli, / gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, / lo tema tutta la discendenza d'Israele.

## **SECONDA LETTURA**

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi (2,6-11)**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

## **CANTO AL VANGELO**

**Gloria e lode a te, o Cristo!** Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte, e alla morte di croce. Per questo Dio l'ha esaltato e gli ha dato il nome che è sopra ogni altro nome. **Gloria e lode a te, o Cristo!**

## **VANGELO**

### **Dal Vangelo secondo Marco (15,1-39) - forma breve**

Al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato.

Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito. A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. Costrinsero a portare la croce di lui un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condusero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese. Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra. Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano. Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloì, Eloì, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!».

Parola del Signore.

**Lode a te, o Cristo.**